

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 232 del 20/02/2023

Seduta Num. 7

**Questo** lunedì 20 **del mese di** Febbraio  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/259 del 16/02/2023

**Struttura proponente:** SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE, DATI, TECNOLOGIA E POLO  
ARCHIVISTICO  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI  
PROGETTI DA PARTE DEI SOGGETTI PUBBLICI DEL TERRITORIO  
EMILIANO-ROMAGNOLO PER L'UTILIZZO DELLA MACCHINA HPC  
"MARGHERITA"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Stefania Papili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale n. 11/2004 "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*" e ss.mm.ii.;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014- 2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia, l'individuazione delle aree tematiche, l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio e il riparto delle risorse per macroarea;
- la Legge Regionale 17 giugno 2019, n. 7 "*Investimenti della regione Emilia-Romagna in materia di big data e intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico*", ed in particolare:
  - l'articolo 1, nel quale si dispone che "la Regione Emilia- Romagna promuove e sostiene lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia-Romagna, anche mediante l'utilizzo delle reti infrastrutturali, delle connettività e delle interconnessioni messe a disposizione da Lepida in accordo con altre realtà pubbliche nazionali ed internazionali";
  - l'articolo 9 "*Altri investimenti*", ove si stabilisce che "la Regione può disporre ulteriori investimenti, di livello nazionale ed internazionale, in grado di generare esternalità positive per lo sviluppo del territorio e della pubblica amministrazione grazie all'applicazione di big data e intelligenza artificiale negli ambiti di maggiore interesse per il contesto economico-produttivo, culturale e sociale regionale. A tal fine potranno essere oggetto di investimento anche altri siti di proprietà della Regione stessa, nonché l'intera rete dei tecnopoli. La Giunta regionale definisce le modalità di attuazione del presente articolo e verifica il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato";

- l'articolo 11 che dispone, per quel che riguarda i "*Dati della Regione Emilia-Romagna*" che "ai fini dell'attuazione della presente legge, per tutto ciò che riguarda la gestione e l'elaborazione dei dati in proprio possesso, la Regione adotterà specifici provvedimenti, nel rispetto delle esigenze di tutela dell'interesse pubblico da essa perseguiti";
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni ed, in particolare, l'art. 44 che prevede che, in sostituzione della pluralità degli strumenti programmatori del FSC 2000-06, 2007-2013 e 2014-2020, relativi a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ciascuna Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC);
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 241 e 242;
- l'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio per il 2021);

Rilevato che:

- il CIPESS, con la deliberazione n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - *Serie generale* - n. 197, ha approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna;
- con propria deliberazione n. 1567 dell'11 ottobre 2021, la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la deliberazione di cui sopra e con gli altri atti adottati dalle autorità competenti in materia, ha preso atto, tra le altre cose, dell'approvazione del Piano Sviluppo e coesione e della relativa dotazione finanziaria;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, ed in particolare l'obiettivo trasversale sulla 'Trasformazione digitale' ritenuto strategico al fine di promuovere tra le altre anche un nuovo utilizzo dei dati quale patrimonio informativo per gli enti, i cittadini e le imprese;
- la propria deliberazione n. 1965 del 21 dicembre 2020 "*Approvazione Linee di indirizzo per la trasformazione digitale 2021-2023*", che approva il piano operativo di

sviluppo triennale e definisce le misure da realizzarsi per assicurare la concreta transizione al digitale dell'Ente tra le quali, in particolare, si prevede la realizzazione di una piattaforma per la condivisione e messa a valore di dati provenienti da fonte diverse, anche esterne all'Ente;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 23 febbraio 2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" che, nel definire le sfide al cambiamento, delinea una strategia regionale specifica sui dati che prevede lo sviluppo di sistemi di analisi evoluta e l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale in un framework complessivo a servizio del territorio con l'obiettivo di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data attraverso servizi;

Rilevato che:

- la Regione, in attuazione della L.R. n. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione" e ss.mm.ii., mediante la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale, persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi;
- tra gli obiettivi, in attuazione della legge regionale sopracitata, rientrano il miglioramento dell'efficienza delle attività delle pubbliche amministrazioni e l'attivazione dell'infrastruttura tecnologica e della rete telematica regionale per lo scambio di dati e di servizi tra enti del territorio;
- nell'ambito dell'evoluzione nazionale delle infrastrutture e servizi digitali, la Regione Emilia-Romagna intende delineare una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali basata sui Big Data attraverso la realizzazione e lo sviluppo della piattaforma "BIG DATA PLATFORM";

Dato atto che il progetto "Big Data Platform" è finanziato con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (assegnazione relativa ad intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 - atto rep. n. 25/CSR) per un valore di 3,5 Mln € e ricompreso nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna;

Tenuto conto che la Regione è soggetto attuatore dell'intervento e lo realizza attraverso la propria società in house Lepida S.C.P.A. regolata dal contratto di servizio con la stessa società.;

Viste, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 648 del 3 maggio 2021 con la quale è stato approvato un addendum al contratto di servizio con Lepida S.c.p.A. 2021-2023 nel quale sono stati definiti, tra le altre cose, gli elementi essenziali del progetto "Big Data Platform";
- n. 871 del 30 maggio 2022 con la quale è stata disposta, tra le altre cose, l'articolazione finanziaria delle risorse del progetto per gli anni 2022 e 2023;
- n. 1903 del 7 novembre 2022 con la quale è stata rimodulata, tra le altre cose, l'articolazione finanziaria delle risorse del progetto per l'anno 2022;
- n. 127 del 30 gennaio 2023 con la quale è stata disposta, tra le altre cose, l'articolazione finanziaria delle risorse del progetto per l'anno 2023;

Dato atto che:

- che la piattaforma dati di cui al progetto, è basata sulla soluzione *building Block XaaS-IX*, che consente, se necessaria, la *multi tenancy* e sfrutta moduli «customizzati» ed «ottimizzati» di varie soluzioni *open source*;
- la piattaforma è veicolata dalla macchina *Hpc "Margherita"*, dotata di 75 nodi fisici computazionali, composti ognuno da 2 Processori *Intel Xeon Gold 6336Y 2.4GHz 24 core, 512GB di RAM*, con scheda elaborazione dati *Nvidia Tesla T4* e *Data lake* composto da 230TB di flash e 700TB di archiviazione;
- i citati nodi computazionali e lo storage (*Data Lake*) sono equamente distribuiti tra il *Datacenter* sito nei locali della Regione Emilia-Romagna in Viale Aldo Moro 52 (Bologna) e il *Datacenter* Lepida di Ferrara (all'interno della *CAGE* dedicata a Regione Emilia-Romagna);

Considerato che:

- la Regione, in coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale sopra citati, persegue l'obiettivo di valorizzare la condivisione di diverse fonti di dati e soluzioni software al fine di intercettare, raccogliere, gestire e utilizzare dati derivanti da diverse fonti, pubbliche e private, ampliando la mappa delle relazioni informative prodotte dal sistema regionale
- tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la messa a disposizione del sistema sopradescritto ad Enti e soggetti pubblici che siano interessati a sviluppare progetti in linea con le finalità istituzionali dell'Amministrazione e con gli obiettivi strategici da questa definiti;

- l'accesso alla Piattaforma a tutti gli Enti della Regione consentirebbe inoltre:
- l'utilizzo di strumenti di business analytics e data science, strumenti di intelligenza artificiale per la realizzazione di analisi predittive a supporto dei processi decisionali;
- di ampliare il patrimonio informativo a disposizione del territorio grazie all'utilizzazione di funzionalità quali la potenza di calcolo e lo storage nonché di cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale in atto (internet delle cose, intelligenza artificiale, big data e analytics);
- di favorire l'implementazione di politiche efficaci in grado di rispondere ai bisogni reali ed emergenti, permettendo inoltre di profilare accuratamente i servizi della PA, nonché creare servizi innovativi oltre a poter disegnare nuovi scenari;

Ritenuto pertanto, alla luce delle finalità di cui sopra, di mettere la macchina a disposizione degli enti pubblici del territorio regionale, anche tra di loro associati, nonché degli enti pubblici extra regionali purché associati, ai fini dell'adesione, ai primi;

Vista la propria deliberazione n. 13 del 7 gennaio 2019 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community network Emilia-Romagna;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 *"Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"*;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021"*;
- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022 *"Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024"*;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335 *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;

Viste altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;
- le proprie deliberazioni di organizzazione e di definizione delle competenze regionali di seguito indicate:
  - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
  - n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;
  - n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* che ha ridefinito, con decorrenza 1° aprile 2022, l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e Agenzie secondo il disegno del nuovo modello introdotto con la suddetta deliberazione n. 324/2022;
  - n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia"*;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto *"Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*
- n. 20935 del 2 novembre 2022 ad oggetto *"Modifica micro assetti organizzativi nell'ambito del Settore Innovazione digitale, Dati, Tecnologia e Polo Archivistico della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni"*;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'avviso pubblico, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la presentazione di progetti per l'utilizzo dell'HPC "Margherita";
- 2) di disporre la pubblicazione del suddetto avviso sul sito web istituzionale della Regione a partire dal 1° marzo;
- 3) di dare mandato al Direttore generale della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, di porre in essere tutte le azioni necessarie per l'attuazione di quanto disposto con il presente atto;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa.



**Avviso per la raccolta di adesioni e proposte progettuali degli enti pubblici operanti sul territorio regionale, per l'utilizzo dell'HPC "Margherita" di proprietà della Regione Emilia-Romagna.**

Premesso che:

- in attuazione della L.R. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'Informazione" e ss.mm., la Regione Emilia-Romagna persegue la finalità di assicurare, di concerto con il sistema degli Enti locali, a cittadini, imprese ed enti, condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità dell'ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati;
- nell'ambito dell'evoluzione delle infrastrutture e servizi digitali del Paese, ha quindi delineato una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali basata sui dati e in tale contesto ha un progetto denominato "BIG DATA PLATFORM" che ha previsto l'acquisizione di una macchina HPC e la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati provenienti da fonti diverse;
- il progetto è stato finanziato risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per un valore di 3,5 Mln €, pertanto la macchina è di piena proprietà della Regione, che ne renderà conto al partenariato alla fine del periodo previsto;
- La Regione è soggetto attuatore dell'intervento e lo realizza con il supporto della propria società strumentale Lepida S.C.P.A.;
- la macchina Hpc "Margherita" è dotata di 75 nodi fisici computazionali, composti ognuno da 2 Processori Intel Xeon Gold 6336Y 2.4GHz 24 core, 512GB di RAM, con scheda elaborazione dati Nvidia Tesla T4 e Data lake composto da 230TB di flash e 700TB di archiviazione;
- la piattaforma dati è basata sulla soluzione building Block XaaS-IX, che consente la multi tenancy e sfrutta moduli «customizzati» ed «ottimizzati» di varie soluzioni open source;
- i nodi computazionali e lo storage (Data Lake) sono equamente distribuiti tra il Datacenter sito nei locali della Regione Emilia-Romagna in Viale Aldo Moro 52 (Bologna) e il Datacenter Lepida di Ferrara;
- il sistema sopradescritto viene messo a disposizione di Enti e soggetti pubblici (vedi oltre) che siano interessati a sviluppare progetti in linea con le finalità istituzionali

dell'Amministrazione regionale con particolare riferimento, prioritariamente ma non esclusivamente, ai seguenti ambiti:

- o supporto alla prevenzione e gestione del rischio ambientale;
  - o supporto al controllo della diffusione di patologie (sorveglianza epidemiologica);
  - o supporto e controllo dei flussi di traffico e della predizione e mitigazione degli incidenti stradali
  - o supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento;
- l'Amministrazione regionale, supportata da Lepida per la parte hardware e la piattaforma, definisce la governance complessiva del sistema per l'utilizzo della macchina;

Tutto ciò premesso, si dispone quanto segue:

### **Art. 1 Oggetto e durata dell'avviso**

Il presente avviso è finalizzato a raccogliere proposte progettuali di tre tipologie:

- 1) Progetti già realizzati ma su scala ridotta o in forma di POC per i quali si propone l'ampliamento di scala;
- 2) Progetti già definiti ma da mettere in opera;
- 3) Idee progettuali non ancora sviluppate.

L'avviso resta aperto per 12 mesi dalla data di prima pubblicazione e può esserne disposto il rinnovo.

### **Art. 2 Soggetti destinatari**

Possono presentare proposte tutti i soggetti pubblici del territorio dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 1 comma 2 del DL 165 del 2001; anche in forma aggregata; in caso di partecipazione aggregata possono essere coinvolti, dall'ente capofila del territorio, soggetti pubblici di altre regioni, previa esplicita definizione dei rapporti tra i medesimi.

### **Art. 3 Requisiti delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali devono contenere i seguenti elementi minimi:

- o Inquadramento di contesto e finalità pubblica o d'interesse in cui si inserisce la proposta;
- o Obiettivi;
- o Metodologia;
- o Fonti dati specificando quali sono di titolarità del proponente e quali invece di terze parti;
- o Collaborazioni e coinvolgimenti;
- o Valutazioni di impatto;
- o Azioni;

- o Cronoprogramma;
- o Analisi di massima delle risorse necessarie articolato come segue:
  - Risorse computazionali necessarie (CPU, GPU, RAM, Storage) per l'implementazione;
  - Figure professionali necessarie;
  - Tipologia e "spiegabilità" di algoritmi utilizzati (e.g. Vision, Text mining e Natural Language Processing, Regression, Classification, Clustering).

#### **Art. 4 Specifiche**

Il codice sorgente della soluzione deve essere riutilizzabile e consultabile da tutti gli utenti abilitati alla piattaforma. La Regione Emilia-Romagna valuterà la sussistenza dei presupposti di legittimità ed opportunità di eventuali richieste di utilizzo di dati di cui è titolare ai sensi della L.R. nr. 7/2019;

#### **Art. 5 Costi**

Limitatamente al primo anno dalla pubblicazione dell'avviso, la Regione sostiene a proprio carico gli oneri per l'utilizzo del sistema con le caratteristiche descritte in premessa che viene messo a disposizione nei limiti di quanto necessario per consentire la realizzazione della proposta progettuale approvata, ivi inclusi i costi dell'energia elettrica. Restano a carico del proponente gli oneri per eventuali servizi esterni che si interfacciano con la piattaforma, sviluppi custom, realizzazione di modelli, anche sui dati della Regione stessa, esperti di dominio e quant'altro non espressamente autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 6 Presentazione proposte**

La presentazione delle proposte è ammessa esclusivamente per via telematica attraverso l'apposita piattaforma presente sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

#### **Art.7 Istruttoria domande e criteri di valutazione**

Le proposte progettuali verranno esaminate con cadenza all'incirca bimestrale da un comitato di progetto composto da:

- Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- Dirigente Responsabile del Settore Innovazione digitale, dati tecnologia e polo archivistico;
- Dirigente dell'Area Dati del Settore Innovazione digitale, dati tecnologia e polo archivistico;

- Direttore di Lepida S.c.p.a;
- Direttore di Art-Er;
- Responsabile per l'Agenda Digitale per la Regione Emilia-Romagna.

Il comitato di progetto esprimerà la propria valutazione e l'ammissibilità dei progetti avendo a riferimento i seguenti aspetti:

- Riusabilità dei risultati, o metodologie o modelli utilizzati per altri soggetti del territorio
- Compliance in materia di protezione dei dati
- Interesse pubblico generale, ossia aderenza ai quattro ambiti espressi in premessa
- Caratteristiche del soggetto proponente
- Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente
- Qualità delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati
- Qualità della proposta progettuale
- Rilevanza dei risultati attesi
- Grado di innovazione
- Impatto del progetto / riusabilità
- Rapidità della messa in opera.

#### **Art. 8 Informazioni e contatti**

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate scrivendo al seguente indirizzo mail: [Margherita@regione.emilia-romagna.it](mailto:Margherita@regione.emilia-romagna.it)  
Responsabile del procedimento è Eleonora Verdini, responsabile Area Dati - Regione emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Papili, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE, DATI, TECNOLOGIA E POLO ARCHIVISTICO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/259

IN FEDE

Stefania Papili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/259

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 232 del 20/02/2023

Seduta Num. 7

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi